



Sopra, il sopralluogo di ieri al terminal crociere di Porto Corsini e il barcone dei migranti soccorsi al largo delle coste libiche

Sbarco migranti, confronto sulla gestione dei 58 minori

Ieri si è tenuto il sopralluogo al Terminal per l'arrivo della Ocean Viking. Riflessioni con le autorità regionali e nazionali per l'accoglienza

RAVENNA

Di nuovo un allestimento a tempo di record per accogliere i migranti: nella giornata di ieri al terminal crociere di Porto Corsini si è tenuto il sopralluogo operativo con tutte le componenti della macchina organizzativa che sabato a mezzogiorno accoglierà l'arrivo dell'Ocean Viking. Hanno partecipato al meeting organizzativo i rappresentanti della Prefettura, della Regione, del Comune. Sul posto anche i responsabili delle forze dell'ordine, i Vigili del

fuoco, la Capitaneria di porto e la Polizia locale. Infine erano presenti autorità sanitarie e del volontariato: i medici Usmaf, la Croce Rossa, i rappresentanti del 118. Nell'occasione sono stati messi a punto gli aspetti di dettaglio di tutti gli adempimenti previsti in loco, sanitari, di polizia, anagrafici e di redistribuzione dei migranti.

Secondo quanto spiegato dalla Prefettura, è stato deciso di confermare il dispositivo già predisposto in occasione dello sbarco dei 113 migranti il 31 dicembre

scorso con alcuni correttivi, apportati a seguito del recente briefing. Il terminal (presenti anche Autorità portuale e la società concessionaria) sarà suddiviso in settori: uno per la parte sanitaria, uno per l'attività di ristoro e un altro per i riscontri di polizia e per gli adempimenti dei servizi sociali.

Per quanto riguarda l'accoglienza, il punto interrogativo riguarda in particolare i 58 minori non accompagnati. Sono in corso i confronti sia a livello regionale sia nazionale per decidere la ri-

partizione dei giovani migranti sul territorio. Non sarà infatti riaperta, come avvenuto con i 28 minori non accompagnati che erano sbarcati il 31 dicembre, la struttura di via Ravegnana gestita dalla fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo. L'intenzione è comunque quella di non far compiere a queste persone, dopo giorni in mare, anche un lungo viaggio in auto, come accaduto nel caso degli immigrati fatti sbarcare a La Spezia e poi trasferiti a Foggia. L'intenzione è quella di trovare strutture abbastanza vicine.